



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC)

News dettagli:

09.11.2009 - Articolo

Interventi salvavita da parte di Cinesi – anche grazie alla Svizzera

Riconoscimento della formazione svizzera di squadre di soccorso cinesi

Da sette anni esperti svizzeri sostengono la Cina nel costituire squadre di soccorritori che intervengono soprattutto in caso di terremoti. Esperti delle squadre USAR (Urban Search e Rescue Team; ricerca urbana e salvataggio) dell’Aiuto umanitario svizzero hanno fortemente contribuito a fare in modo che la Cina disponga ora del maggior numero di squadre USAR al mondo. Di recente, uno di questi esperti svizzeri è stato insignito di un’importante onorificenza dello Stato cinese.

Oltre il 50 per cento delle vittime di terremoti nel mondo sono cinesi, eppure fino a un paio di anni fa la Cina non disponeva ancora di squadre di soccorso ben formate, ben equipaggiate e ben coordinate. Oggi, con circa 30 squadre di soccorritori, la Cina ha più squadre USAR (Urban Search and Rescue) degli Stati Uniti ed è vicina a conseguire il suo obiettivo di una squadra per provincia. I cani da catastrofe cinesi sono fra i meglio addestrati in Asia e raggiungono standard svizzeri. E un motivo ci sarà.

50 Effettuati interventi salvavita

Dal 2002, esperti svizzeri dell’Aiuto umanitario della Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) e del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) formano istruttori cinesi con l’obiettivo di costituire squadre USAR in grado di effettuare interventi internazionali al massimo livello. Il grado raggiunto dai soccorritori cinesi negli ultimi anni è stato documentato con l’intervento di una squadra USAR indigena nel devastante terremoto del 2008 nella provincia del Sichuan: essa ha salvato una cinquantina di vite. «Già solamente questo è notevole» dice Beat Künzi, per molti anni esperto USAR della DSC e ora in pensione, che ha collaborato al progetto di formazione sin dalla prima ora.

Alla fine di settembre, per il suo impegno, Beat Künzi è stato insignito dal Governo cinese del «2009 Chinese Government Friendship Award», la massima onorificenza dello Stato cinese per gli stranieri. L’onorificenza è stata consegnata dal Primo Ministro Wen Jiabao a 100 esperti stranieri di diversi settori tecnici in relazione con il 60esimo anniversario della fondazione della Repubblica Popolare Cinese. L’onorificenza è da considerarsi un segno della soddisfazione per il lavoro svolto dal formatore USAR svizzero, in particolare per il suo lavoro a questo progetto durante i tre anni in Cina. «Una grande soddisfazione per il nostro lavoro, tenuto in alta considerazione», dice Beat Künzi.

25 Formati istruttori

Quando, nel 2001, rappresentanti del Governo cinese hanno intrapreso un viaggio attraverso l’Europa per informarsi in merito alla formazione di unità di salvataggio, Beat Künzi era responsabile della prevenzione e della preparazione («preparedness») nell’Aiuto umanitario. Ha tenuto una conferenza sul lavoro delle unità USAR svizzere agli ospiti cinesi, che sapevano dell’esperienza e dei successi degli Svizzeri in questo campo.

Nel 2002 il Governo cinese ha deciso di collaborare con la Svizzera. Circa 25 istruttori cinesi sono stati formati da esperti svizzeri in Cina e in Svizzera. Il programma di formazione comprendeva fra l’altro: l’acquisizione di informazioni dopo una catastrofe, la localizzazione mediante i cani, il salvataggio, il metodo di formazione, lo sviluppo di una base di istruzione, l’acquisizione e la manutenzione del materiale, la logistica, la struttura e la gestione della squadra.

Nel 2006 si è deciso di sostenere la Cina nello svolgimento di un incontro dell’International Search and Rescue Advisory Group delle Nazioni Unite (UN INSARAG) in combinazione con un’esercitazione di salvataggio e di inviare Beat Künzi in Cina per una missione a lungo termine, tanto che il suo soggiorno di tre-sei mesi è diventato un intervento triennale. Toni Frisch, oltre a essere direttore dell’Aiuto umanitario e capo del Corpo Svizzero d’Aiuto Umanitario, è anche presidente dell’INSARAG.

Prossimo obiettivo: classificazione ONU

Il Governo cinese si è ora posto il massimo obiettivo: l’INSARAG External Classification (IEC). Per tale motivo la Svizzera ha deciso di prorogare il sostegno alla Cina fino al termine di questa classificazione ONU. Il certificato IEC consentirebbe fra l’altro alle squadre USAR cinesi di partecipare a interventi internazionali.

Il processo di classificazione IEC comprende un’esercitazione di 36 ore («un intervento accelerato», come lo descrive Beat Künzi) che si svolgerà all’inizio di novembre in Cina. Quest’ultima può sperare di ottenere la classificazione IEC, se ce l’avrà fatta, anche la Svizzera vi avrà contribuito.

Grande fiducia reciproca

«È una grande soddisfazione avere lavorato con successo nel posto giusto con le persone giuste. La Cina è diventata il centro di competenze per USAR in Asia. La gratitudine dei Cinesi nei confronti della Svizzera è grande», dice Beat Künzi. «Anch'io e gli esperti svizzeri abbiamo imparato molto. C'è una grande fiducia reciproca.»

Direzione dello sviluppo e della cooperazione - DSC

[Contatto](#) | [Disclaimer](#) | [Impressum](#)

<http://www.bk.admin.ch/cdbund>

[Invia pagina come link](#) | [Stampa pagina](#)